

Bene la proroga del lavoro occasionale, ora serve stabilizzarlo

La proroga del lavoro occasionale in agricoltura contenuta nel ddl Semplificazioni è importante rispetto a uno strumento che ha dimostrato di rappresentare una misura utile, anche a livello sociale, senza rappresentare un'alternativa alle normali assunzioni. Ad affermarlo è la Coldiretti in occasione dell'approvazione del provvedimento all'interno della legge 2 dicembre 2025, n. 182.

“I risultati nel biennio di sperimentazione hanno dimostrato – spiega il responsabile Lavoro di Coldiretti, Romano Magrini - come si sia trattato di una misura che non si è prestata ad abusi, avendo interessato circa diecimila persone, principalmente pensionati (circa l'80%) e studenti (17%). Non si vedono dunque controindicazioni nel renderla strutturale. Da qui la nostra richiesta di una stabilizzazione dello strumento già nella legge finanziaria attualmente in discussione in Parlamento”.

La disciplina del lavoro occasionale, infatti, non sostituisce ma completa il mercato del lavoro agricolo in quanto – spiega Coldiretti – possono accedervi pensionati, studenti, disoccupati e inoccupati, percettori di Naspi e ammortizzatori sociali e detenuti ammessi al lavoro all'esterno. Ha il vantaggio di snellire gli adempimenti e i costi per l'impresa garantendo pienamente la tutela dei diritti dei lavoratori ed il rispetto della disciplina della contrattazione collettiva di settore.